Interview

La Massoneria contribuisce al Bene dell'Umanità

Il Fr.: Stefano Bisi è Gran Maestro del Grande Oriente D'Italia (G.O.I.) dall'aprile 2014. Succeduto a Gustavo Raffi è il garante della Tradizione massonica e rappresenta il G.O.I. presso le Comunioni massoniche estere e nel mondo profano. Attualmente il G.O.I. rappresenta la più numerosa comunione massonica italiana, con circa 23'000 Fratelli e 850 Logge. Abbiamo avuto l'opportunità di potergli rivolgere alcune domande sullo stato della Massoneria italiana e sui rapporti tra il G.O.I. e la GLSA. Lo ringraziamo molto per la sua gentile disponibilità.

Rispettabilissimo G.. M.., potresti descriverci la natura delle relazioni che intercorrono tra la Gran Loggia del GOI e la GLSA?

Stefano Bisi: I rapporti fra il Grande Oriente d'Italia e la Gran Loggia Svizzera Alpina sono eccellenti ed hanno solide e robuste radici da sempre. Le relazioni intrattenute dai rispettivi garanti d'amicizia e gli incontri a livello internazionale denotano un proficuo lavoro dei fratelli e il grande afflato esistente fra le nostre Obbedienze.

Il Grande Oriente d'Italia ha registrato un costante aumento dei suoi membri dal 1997. Come spieghi questo successo quando altre obbedienze sono preoccupate per il declino dei loro effettivi?

I fratelli del Grande Oriente d'Italia da qualche mese hanno superato quota 23mila e questo è un dato estremamente significativo perché denota che in Italia c'è tantissima gente che vede nella Massoneria una palestra di virtù e valori ed ha voglia di impegnarsi in un cammino iniziatico difficile, che mette a dura prova ogni uomo. Conoscere sé stessi per migliorare sé stessi e contribuire insieme agli altri al Bene dell'Umanità. Questa è e sarà l'eterna e universale missione della Massoneria.

Sei molto attivo su Twitter con oltre 7000 messaggi e 5600 abbonati. C'è un cambiamento di mentalità in atto? Quali sono le reazioni del mondo profano?

I Social hanno amplificato la possibilità di connessione e di relazione per tutti. Ma bisogna stare sulla Rete con lo stesso discernimento, la stessa attenzione e il rispetto che dobbiamo sempre avere nei confronti del prossimo e dei nostri fratelli. Va evitato che diventino dei luoghi di divisione e di esasperati dibattiti che sono contrari alla tolleranza ed ai principi massonici. Ci sono tanti fratelli che utilizzano Internet e manifestano

orgogliosamente la loro appartenenza e tanti altri che invece preferiscono la riservatezza. Penso che entrambe le scelte vadano rispettate. Quanto al mondo profano abbiamo potuto notare che tante persone mostrano interesse per la Massoneria e visitano il nostro sito istituzionale.

Nella tua allocuzione della Gran Loggia 2018, insisti sulle nozioni di libertà e partecipazione. Puoi spiegare perché queste nozioni sono così importanti per te nel contesto attuale in Italia?

La Libertà di essere liberi dipende da noi, dalla nostra partecipazione, dal nostro comportamento, dal nostro volere. I principi di Libertà-Uguaglianza-Fratellanza sono così alti e rivoluzionari che ancora oggi fanno paura a chi vuole condizionare le coscienze e usare i populismi minando al contempo le colonne etiche della società. In Italia stiamo vivendo una fase molto critica in cui bisogna stare attenti alla ingiustificata deriva anti-democratica e discriminatoria avviata da alcuni movimenti politici contro la Massoneria. È già accaduto durante il Fascismo che aggredì la Massoneria e dobbiamo evitare che la storia si possa ripetere. Quando la Massoneria viene attaccata viene attaccata la libertà di tutti e bisogna preoccuparsi per l'associazionismo in generale.

In occasione dell'elezione del nuovo Gran Maestro della Gran Loggia Svizzera Alpina, quali miglioramenti vorresti vedere nei rapporti che legano le nostre due Grandi Logge? Sono stato accolto con molto affetto dai fratelli della GLSA e ho augurato al nuovo Gran Maestro Dominique Juilland un proficuo lavoro. Sono certo che insieme contribuiremo alla continuazione della Grande Opera che attende tutti i liberi muratori.

D. B & S. B.